



Savigliano, 27 Gennaio 2020

COMUNICATO SINDACALE

Come da mandato avuto da **Nidil Felsa Uiltemp** durante le assemblee dei lavoratori somministrati, Martedì 21 gennaio per la prima volta la delegazione sindacale unitaria dei metalmeccanici ha incluso anche categorie sindacali dei somministrati all'incontro in Confindustria.

Certamente una novità per Alstom ma una realtà positiva praticata già da tempo in Italia nelle aziende come Alstom che impiegano in modo massiccio lavoratori con contratto di somministrazione invece che diretto: Alstom nel 2019 ha toccato addirittura la punta di 418 lavoratori somministrati ed attualmente vi sono 309 lavoratori con contratto di somministrazione a fronte di 299 lavoratori con contratto Alstom nei reparti.

Questa è una situazione che va certamente modificata, come richiesto dal sindacato unitariamente **devono aumentare le assunzioni a tempo indeterminato dirette di Alstom e a tempo indeterminato delle Agenzie e devono ridursi i contratti più precari** cioè quelli di somministrazione a tempo determinato, per questo la discussione ha bisogno di tutte le competenze congiunte e di tutti gli strumenti previsti dai due Contratti Nazionali (metalmeccanici e somministrati).

A fronte della richiesta sindacale unitaria di procedere con un piano progressivo di stabilizzazioni che dia continuità occupazionale ai 309 somministrati presso Alstom, l'azienda dichiara che **per giungere ad un accordo sulle assunzioni, ci chiede la deroga al Decreto Dignità** (che quando viene applicato prevede un percorso automatico di stabilizzazione) e una ulteriore **deroga allo Statuto dei lavoratori che preveda l'introduzione del sistema MES** (che è un sistema di controllo della produttività individuale attraverso badge personale di ciascun lavoratore e che è già stato respinto più volte dai lavoratori negli ultimi 3 anni).

Diversamente senza accordi sindacali Alstom ha dichiarato di essere interessata solo ad assumere una piccolissima parte di *"indispensabili"* alle proprie dipendenze senza dirci quanti e dove dei 309 somministrati, con criteri scelti da Alstom, e di procedere alla sostituzione degli altri lavoratori somministrati con nuovi somministrati.

I tempi però purtroppo non li decidiamo noi: il 31 gennaio scadranno 15 lavoratori in Produzione, 4-5 in magazzino, con contratto somministrazione a termine di 12 mesi e nei prossimi mesi con scadenze diverse scadranno per raggiungimento del termine di 12 mesi altri 200 lavoratori.

Alstom non è obbligata a lasciare a casa questi lavoratori perchè la legge consente ad Alstom di rinnovarli tutti per altri 12 mesi con lo stesso tipo di contratto ma con l'obbligo di indicare dove li mette a lavorare (causale) e con l'obbligo al termine di questi 24 mesi di assumerli alle proprie dipendenze o ad assumere altri che svolgessero la stessa mansione.

Nidil e Uiltemp formuleranno proposte alternative a quelle aziendali sul percorso di stabilizzazione dei lavoratori precari e se l'Azienda sarà davvero interessata a risolvere un problema produttivo certamente comprenderà l'importanza delle nostre proposte.

Nidil Cgil Cuneo - Sophia A. Livingstone Uiltemp
Piemonte - Annamaria D'Angelo